

IO DONNA

12 gennaio 2013

IO ASCOLTO - OPINIONI



Marina

Terragni

Maschile/Femminile

## Ricominciamo dai piccoli

L'anno nuovo è un bambino pieno di fiducia. E allora apriamo quest'annata di rubriche con le parole dei piccoli. Sempre così immediate, prossime all'essenza delle cose, ancora impigliate nella materia della nascita.

RSORSE IMPERDIBILI

*Cara Marina, ho visto un meraviglioso Pulcinella velato realizzato da alcuni maestri presepai sul modello del Cristo velato, capolavoro marmoreo del Settecento napoletano: se non lo conosce, approfitti del suo prossimo giro a Napoli! Sono commossa dall'inventiva e dalla bravura di questi altissimi artigiani. Una maestria che rischia di andare perduta.*

*Serenella. Via email*

Il Cristo velato l'ho ammirato a lungo nella Cappella San Severo. Impossibile staccarmene. Serve un piano per incoraggiare i giovani all'apprendistato in queste straordinarie botteghe artigiane, e per contenere la concorrenza copiona. Anche i maestri vetrai veneziani, assediati dalla vetraglia cinese, levano il loro lamento. Non possiamo privarci di simili risorse.

BAMBINI A CUI Terre di Mezzo, editore e onlus, ha fatto incontrare una dozzina di scrittori - Silvia Ballestra, Gianni Biondillo, Marco Missiroli e altri - nell'ambito di *La grande fabbrica delle parole* ([grandefabbricadelleparole.it](http://grandefabbricadelleparole.it)): un progetto sulla scrittura creativa, sul modello di *826 Valencia*, coordinato da Dave Eggers a San Francisco, di *Fighting Words* a Dublino (Roddy Doyle), di *Ministry of Stories* a Londra (Nick Hornby).

Location milanese, l'anfiteatro della Martesana, zona via Padova, il posto più multiculturale della città. Il libro tratto dall'esperienza, *Ma tu quanti libri scrivi in una settimana?*, curato da Francesca Frediani, raccoglie le interviste dei bambini agli scrittori: rarissimo caso in cui le domande sono più avvincenti delle risposte.

Eccone una scelta: «Ma scusa un attimo, se il libro l'hai scritto tu, perché è l'editore che deve decidere se pubblicarlo?». «La vita da scrittrice a te ti piace?». «Quale è stato il tuo peggiore libro?». «Fai libri di paura?». «Se diventassi ricchissima scrive-

resti ancora libri?». «Io vorrei scrivere una storia su un pesce ma non mi viene un'idea speciale per il protagonista». «Ma quindi tu ascolti le storie prima di scriverle?». «Sei mai stato bocciato?». «Capita che giri, giri e non trovi ispirazione?». «Devi avere dei gran nervi saldi?». «Ma chi ha scritto i libri dei draghi? Se li metti tutti insieme fanno una pila altissima!». «Hai mai visto partite della Juve?». «Ti è capitato di rovinare il quaderno mentre scrivi, magari rovesciandoci su qualcosa?». «Scrivi spesso di quando eri piccolo?». «Che cosa succede ai libri che nessuno compra?». «Fai il lieto fine, di solito?». «Ai bambini piacciono i tuoi libri?». «Ti è mai venuto il blocco dello scrittore?». «Ma lo scrittore non guadagna niente?». «Bisogna finirle per forza, le storie?». «Quando scrivi al computer ti fanno male le mani?». «Ma tu scrivi anche il libro dei compiti?». «Come avresti intitolato il primo libro del mondo?». «Ti è successo di scrivere un libro e piangere?».

E allora coraggio e buon anno. Si ricomincia. ●

*marina.terragni@rcs.it* blog: <http://blog.leiweb.it/marinaterragni>